

Informativa

✕

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

RIMINI » CESENA » FORLÌ RAVENNA » REGIONE ITALIA & MONDO

GIOVANI »	GUSTO & CUCINA	SANITÀ & BENESSERE »	MODA & BELLEZZA	TURISMO & VACANZE	SPORT »
AMBIENTE & ANIMALI »	ECONOMIA	DIRITTO	WEB & SCIENZA	VOLONTARIATO	EVENTI »
INEDITI	LIBRI	PERSONAGGI	ARTE & CULTURA	POLITICA APOLITICA	RUBRICHE »



Dall'unione di Banca di Cesena e BCC Gatteo nasce il **Credito Cooperativo Romagnolo**

La banca cambia nome, valori e affidabilità restano quelli di sempre.

www.cchromagnolo.it

Cerca

Cerca

NEWSLETTER

Email

Invia

ULTIMORA [Modena. Dal 18 al 20 settembre, rassegna 'Le macchine di Buster Keaton'. Con Festivalfilosofia.](#) ⌚ 9:12

CINEMA & TEATRO / MODA & BELLEZZA / ULTIMORA

[HOME](#) > [EVENTI](#) > [CINEMA & TEATRO](#) > [Modena. Dal 18 al 20 settembre, rassegna 'Le macchine di Buster Keaton'. Con Festivalfilosofia.](#)

Modena. Dal 18 al 20 settembre, rassegna 'Le macchine di Buster Keaton'. Con Festivalfilosofia.

Condividi: [Mi piace 1](#) [Tweet](#) [Stampa](#)

di [ROBERTO VANNONI](#) ⌚ 15 SETTEMBRE 2020 0 COMMENTI
[EVENTI MODENA](#), [FESTIVALFILOSOFIA](#), [FILM](#), [FILMOGRAFIA KEATON](#), [KEATON](#), [LE MACCHINE DI KEATON](#), [MODENA](#)



CAMERAMAN

MODENA. Il 18 settembre riapre finalmente i battenti sala *Truffaut* di Modena, naturalmente nel pieno rispetto delle normative anti-Covid, e quindi con i posti praticamente dimezzati. Si tratta di una riapertura quindi difficile e faticosa, resa possibile anche dal contributo del *Festivalfilosofia* e a quello di *Hera Group*.

Lo sforzo per riportare il pubblico d'essai in sala coincide con l'inizio del *Festival* che

RUBRICA: IL PENSATOIO DELLO SCIAMANO



Non solo sport. Messi: e se fosse già tutto fatto? Per vedere (finalmente) chi è il più bravo del reame?

Il Manchester City, primo a transitare sotto la cappella dei petrodollari arabi, nel 2008, è (attualmente) in mano allo sceicco Mansur che di Abou Dhabi è l'eminenza bianca. Presente sempre, ovunque e comunque. Con il Leo in cavalleria, potrebbe coronare il sogno d'un trionfo mondiale, che non sarebbe cosa da poco, dopo tutti quei miliardi spesi per vincere quattro tornei già assegnati alla vigilia di Natale. Un trionfo planetario, poi, farebbe schiattare di rabbia quei detestati rompiballe qatarioti. L'emiro del Qatar, padrone del Psg, altra squadra che disputa un torneo in solitudine, sarebbe disposto a sborsare qualsiasi cifra 'se considerata indispensabile al piano di espansione di Doha, che sfrutta il calcio internazionale ben oltre i confini dello sport'. La storia d'andare oltre i confini dello sport è nota da un pezzo. A noi ha stufato. Angli e Franchi invece abituati a tapparsi le narici davanti all'odore dei danari, la stanno prendendo ancora alla leggera, da pragmatici incalliti, dicono, non vorremmo però che facessero la fine di quei 'polli' greco ellenistici che avevano scambiato le voraci caligie romane nei calzari liberatori. La Uefa, sfidando i petrodollari, ha provato a farsi intendere col suo fair play finanziario. Invano. Ovvio. Finendo ridimensionata e ridicolizzata. Sia Mansur che Al-Thani infatti se la sono sganasciata a volontà. Per loro, non l'avessimo ancora capito, l'Europa è solo il bel palazzo d'una nobiltà latitante. Evasa altrove. Possono permettersi questo e quello, e quant'altro gli garba, senza remora alcuna. Chi gli potrebbe dar nel naso, invece, è l'ometto dagli occhi a mandorla che a forza di fare viaggi della seta ha cominciato a mettere anche lui occhi e mani

quest'anno si sofferma sul tema 'MACCHINE'. A questo tema sala *Truffaut* dedica una rassegna in tre serate dal titolo 'LE MACCHINE-GAG DI BUSTER KEATON'.

Le macchine appassiano **Keaton**, e nella sua opera si avverte con potenza questa fascinazione. Le macchine di **Keaton** sono sempre sue creazioni. Le macchine- casa, le macchine-battello, le macchine-treno, le macchine-nave, le macchine-cinema sono sue alleate proprio perché le inventa il personaggio.

La macchina in **Keaton** è l' *immenso*, è il treno di *The General* sulla cui barra motrice **Buster** si lascia sollevare e abbassare, è il piroscifo di *The Navigator* che **Buster** deve condurre da solo, è la casa prefabbricata che **Buster** deve montare alla rovescia di *One Week*, è la cabina di proiezione di *Sherlock Jr*, è la cinepresa controllata da una scimmia di *The Cameraman*.

Se le macchine si ribellano, è per un momento che trascende il personaggio in funzione del tutto, che è l'ingranaggio. I *film* di **Keaton** sono ingranaggi totali, in cui ogni elemento ha una funzione nel tutto ed è funzione del tutto. 'Le macchine di **Keaton** sono macchine senza madre allo stesso modo di quelle inutili di **Picabia** e **Tinguely**. Possono sfuggire al suo controllo, diventare assurde o esserlo fin dall'inizio, complicare ciò che è semplice. Non cessano però di servire una finalità segreta più alta, insita nella parte più profonda della sua arte: la riconciliazione tra la situazione e l'eroe, tra la smisuratezza della tecnologia e la piccolezza dell'uomo' (Gilles Deleuze).

Il programma della rassegna :

VENERDÌ 18 settembre alle ore 21 viene proiettato *THE CAMERAMAN* (1928, 70'), didascalie italiane, copia restaurata, accompagnamento musicale dal vivo di **LUCIO BRUNI** al piano e **CESARE VINCENTI** alla chitarra. Qui **Buster** è un cineamatore che cerca disperatamente di farsi assumere dalla **MGM** anche perché è innamorato di una impiegata. Purtroppo i suoi *film* sono disastrosi: inquadrature capovolte, sovrimpressioni senza senso. Sarà una scimmia a salvarlo, girando meccanicamente, a sua insaputa, un film di successo. Prima del film una breve presentazione di **Alberto Morsiani**

SABATO 19 settembre alle ore 21 *THE NAVIGATOR* (1924, 65'), didascalie francesi, copia restaurata, accompagnamento musicale dal vivo di **BRUNI** e **VINCENTI**. Qui **Buster** è un miliardario che per sbaglio sale su una nave, *The Navigator*, che va alla deriva in mare. Con lui a bordo c'è solo una ragazza. Dovranno salvarsi dal naufragio e dai selvaggi. **Buster** deve condurre da solo il bastimento, lottando contro un macchinario dotato di volontà malevola propria.

DOMENICA 20 settembre alle ore 18,30 *ONE WEEK* (1920, 22'), didascalie italiane, copia restaurata, versione musicata. Qui **Buster** deve mettere assieme una casa prefabbricata, ma un rivale geloso gli ha scambiato i numeri sulle casse di imballaggio. La casa, costruita secondo una logica sbagliata, finisce per distruggersi.

A seguire *SHERLOCK JR.* (1924, 44'), didascalie italiane, copia restaurata, versione musicata. Qui **Buster** è un operatore di cabina in un cinema ed è un assiduo lettore di gialli. Si addormenta durante una proiezione: la sua immagine si sdoppia, il suo doppio entra nello schermo e vive una serie di avventure su un fondo che cambia di continuo.

sull'Occidente del mondo. Zhang Jindong, 57 anni, a capo d'una holding di famiglia pluri miliardaria, stimato al 184 posto tra i ricchi del pianeta, è anche esponente di spicco del Partito comunista cinese. Questo sta a significare che l'acquisto di Messi potrebbe avere un importante valore politico. Oltre che calcistico. Nel senso che vedrebbe la Cina affiancarsi ad uno dei simboli più riconosciuti al mondo, cosa da non disprezzare visto che l'ambizione (palese) sia di Suning (sia della Cina) è proprio quella di attestarsi dapprima in Europa e successivamente anche nel continente americano; continente, certo, scavalcando (perchè no?) quei (sempre più) incasinati degli Usa.



[Archivio Testate](#)

[Autori](#)

[Contatti](#)



romagnagazzette.com
855 likes

[Like Page](#)

[Share](#)

Be the first of your friends to like this

INEDIT



Pennabili. Anime dedite alla contemplazione di Dio. Storia e storie del monastero di Sant'Antonio.

E qui s'esaurisce anche il 'Breve' del Contarini. Un peccato. Perché lascia qualche curiosità sospesa. Che invita ad una 'forzatura': quel desiderio di immaginare, una volta tanto, da dietro una grata, discretamente, senza intento profano, volti e figure di quelle donne 'speciali' d'ogni estrazione ed età presenti in clausura nel 1646 secondo una lettera inviata al Vescovo. Per interrogarle. Per interrogarci. Su una scelta che pur avendo una tradizione antica e prestigiosa resta sempre controversa. Per alcuni sublime, per altri inutile. Immaginarle, si diceva, l'una appresso all'altra, nel passaggio dai momenti di preghiera, lavoro e convivialità comuni alle singole umili celle private: Giustina Franchini, abbadessa; Petronilla Cerbari, vicaria; Laura Fuffi,